

<b>Mittente</b>	Loredano Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	30/10/1649	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	L'Illustrissimo Michiele sono alcune settimane che si ritrova a Clusone		
<b>Contenuto</b>	Loredano informa l'Aprosio che [Pietro] Michiele si trova da alcune settimane a Clusone dove s'aspetta di ottenere una certa carica per migliorare le sue fortune. Le lettere dell'Aprosio gli sono tutte arrivate e pure quella inclusa in esse destinata - e da Loredano spedita - a mons. [Giacomo Filippo] Tomasini. "In mano di detto signore" [Pietro Michiele] si trova 'La Talpa [Plagiaria ovvero la Cornacchia di Esopo. Osservazioni di Nicolò Paragesio sopra il Mondo Smascherato del conte Glemoglio Talpi', opera rimasta inedita dell'Aprosio] né perciò Loredano può scriver all'Aprosio alcunché su di essa. Riverisce il sig. [Tommaso] Oderico.		
<b>Fonte</b>	G. L. Bruzzone, L'amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", CLIII (1994-1995), p. 361 (lettera XII). Fonte manoscritta: Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.19, Lettere del famosissimo Loredano al P. Fra Angelico Aprosio Agostiniano		
<b>Compilatore</b>	Giulietti Renato		